


INDICE	INFORMAZIONI
Categoria di prodotto	Materiale Elettrico
Sottocategoria prodotto	Cucine, fornelli, forni ed apparecchi simili
Immagine prodotto	
Descrizione prodotto e destinazione d'uso	Cucine elettriche fisse, piani di cottura, forni e apparecchi simili per uso domestico, la cui tensione nominale non sia superiore a 250 V negli apparecchi monofase e a 480 V negli altri apparecchi. Ne sono un esempio (non esaustivo): piani di cottura ad induzione, grill, forni (tradizionali, a vapore, a convezione e pirolitici autopulenti)
Premessa	<p><i>Gli obblighi di garantire la conformità del prodotto gravano in via principale sul fabbricante e sull'importatore, tuttavia anche il distributore è chiamato a vigilare ed è responsabile (amministrativamente, civilmente o penalmente) per la messa a disposizione sul mercato di prodotti non conformi.</i></p> <p><i>E' dunque importante essere consapevoli di quali obblighi competono in qualità di distributore (all'ingrosso o al dettaglio) e quali azioni possono essere intraprese per ottemperare a questi obblighi.</i></p>
<b>CONTROLLI VISIVI</b> chi mette in vendita in Italia deve controllare che ci siano	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La marcatura CE</li> <li>2. un codice di identificazione univoca del prodotto (identificazione dell'articolo)</li> <li>3. l'indicazione estremi del fabbricante e dell'importatore (se il fabbricante non è europeo)</li> <li>4. dati di targa obbligatori</li> <li>5. istruzioni in lingua italiana</li> </ol>

Attività necessarie per ottemperare ai  
CONTROLLI VISIVI

#### LA MARCATURA CE



La marcatura CE è un indicatore fondamentale (ma non una prova) della conformità del prodotto alla legislazione dell'UE e consente la libera circolazione dei prodotti all'interno del mercato del Sistema Economico Europeo. Deve rispettare specifiche proporzioni per potersi definire conforme e deve essere apposta sul prodotto cui si riferisce in maniera visibile, leggibile e indelebile.

Poiché la norma impone l'apposizione della marcatura CE direttamente sul prodotto, sostituibile da quella apposta sull'imballaggio solo nel caso in cui sul prodotto risulti impossibile tecnicamente o a condizioni ragionevoli dal punto di vista tecnico o economico, oppure non si possano garantire le dimensioni minime per l'apposizione (il marchio CE deve avere una dimensione minima di 5mm di lato), o ancora non si possa garantire che la marcatura CE risulti visibile, leggibile e indelebile, **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DELLA MARCATURA CE DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

#### CODICE IDENTIFICATIVO DEL PRODOTTO

La norma impone che su ogni prodotto sia presente un numero di tipo, di lotto o seriale, o altro elemento identificativo, che individui univocamente il prodotto. Questo elemento è importante per la tracciabilità e per l'individuazione di quali esemplari siano eventualmente interessati da ritiri o richiami dal mercato. Anche in questo caso si tratta di una marcatura che deve risultare visibile, leggibile e indelebile sul prodotto e solo in alcuni casi sostituibile dall'indicazione sulla confezione; pertanto **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DEL CODICE IDENTIFICATIVO DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

#### ESTREMI DEL FABBRICANTE E DELL'IMPORTATORE





Il fabbricante è secondo la norma il soggetto che produce o fa produrre a proprio nome un certo prodotto; è il soggetto responsabile della sicurezza del prodotto e della sua conformità a tutti i requisiti fissati dalla norma. Ove il fabbricante non abbia sede nella comunità europea è necessario che sia presente l'importatore, come responsabile dell'immissione del prodotto, in affiancamento al produttore originario.

Fabbricante e importatore hanno l'obbligo di apporre i loro estremi direttamente sul prodotto, nella forma di: nome, denominazione commerciale registrata o marchio registrato e indirizzo postale al quale essere contattati.

Anche in questo caso i dati riportati in confezione o su un documento che accompagna il prodotto possono sostituire quelli sul prodotto stesso solo in casi conclamati di impossibilità tecnica o economica, non per motivi di estetica, quindi **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DEGLI ESTREMI DEL FABBRICANTE E DELL'IMPORTATORE DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

DATI DI TARGA OBBLIGATORI

La norma deriva la presunzione della conformità agli obiettivi di sicurezza di un prodotto elettrico dalla conformità dello stesso alle norme armonizzate ad esso applicabili. Nel caso degli apparecchi elettrici ad uso domestico la normativa tecnica armonizzata impone l'indicazione sul prodotto:



1. della tensione di alimentazione, espressa in volt (V)
2. della frequenza nominale di alimentazione in hertz (HZ) o del simbolo corrispondente al tipo di corrente di alimentazione, posto in prossimità dell'indicazione della tensione:
  -  corrente continua;
  -  corrente alternata;
3. della potenza nominale assorbita espressa in watt (W) o della corrente nominale assorbita espressa in ampere (A). Nel caso dei piani cottura dotati di fornelli ad induzione devono essere indicate anche la potenza di ciascun generatore a induzione;
4. della classe di isolamento II (simbolo ) ove il cavo d'alimentazione non sia dotato di contatto per la messa a terra, oppure della classe di isolamento III (simbolo ) ove l'alimentazione provenga da un sistema a bassissima tensione di sicurezza (tensione inferiore a 42 V tra i conduttori o tra i conduttori e la terra);
5. del grado di protezione dagli agenti esterni IP, che deve essere diverso da IPX0 (deve essere cioè garantita una minima protezione dai liquidi, ovvero seconda cifra diversa da 0), mentre nel caso di forni impiegati su ponti aperti delle navi deve essere garantito un grado di protezione IPX6

Nel caso specifico dei **forni a vapore** deve essere indicata in targa anche la pressione di cottura nominale in kilopascal (kPa). I generatori di vapore destinati a essere riempiti manualmente devono essere marcati con il livello massimo dell'acqua che deve essere visibile durante il riempimento.

Le zone di cottura del piano di cottura devono essere identificate sulla sua superficie mediante appropriata marcatura, a meno che non siano evidenti rispetto alle ulteriori superfici utili.

Deve essere presente un interruttore ACCESO/SPENTO, che consenta di arrestare le funzioni operative. La messa in funzione del dispositivo deve risultare evidente mediante un riscontro tattile (distinzione della posizione del pulsante in on e off) oppure un riscontro sonoro o visivo (rumore di un motore in movimento o spia luminosa).

Per quanto riguarda le cucine che normalmente vengono poste sul pavimento e che hanno gli sportelli del forno con cerniera orizzontale posta ad un'altezza non superiore a 430 mm dal pavimento, se è necessario un mezzo di stabilizzazione allora:

- Il mezzo di stabilizzazione deve essere contrassegnato con il simbolo  con dei caratteri che abbiano un'altezza di almeno 3 mm, che riportino la sostanza di quanto segue:  
ATTENZIONE: per impedire che l'apparecchio si inclini, bisogna installare dei mezzi di stabilizzazione. Fare riferimento alle istruzioni per l'installazione
- l'apparecchio deve essere contrassegnato con il simbolo  nel punto di entrata dell'alimentazione e in almeno un altro punto, onde attirare l'attenzione dell'utilizzatore sulla necessità di stabilizzare l'apparecchio.

I suddetti dati di targa si trovano collocati sul prodotto, in forma visibile, su superficie accessibile. Sono ammissibili altri marchi e simboli purché non creino confusione con la marcatura obbligatoria.

Solitamente questi dati sono riportati anche in confezione, ma poiché l'obbligo è che siano presenti sul prodotto **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DEI DATI DI TARGA DIRETTAMENTE SUL PRODOTTO APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

#### ISTRUZIONI IN LINGUA ITALIANA

La norma impone che ogni prodotto elettrico sia accompagnato da istruzioni e informazioni sulla sicurezza scritte nella lingua ufficiale del paese nel quale il prodotto viene venduto; conseguentemente per i prodotti distribuiti in Italia deve essere almeno presente la lingua italiana. Poiché solitamente le istruzioni sono inserite all'interno delle confezioni **È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI ACCERTI DELLA PRESENZA DELLE ISTRUZIONI IN LINGUA ITALIANA APRENDO ALMENO UNA CONFEZIONE**

Le istruzioni sulla sicurezza devono essere raccolte nella sezione frontale delle istruzioni per l'utilizzatore. **L'altezza dei caratteri, misurata sulle lettere maiuscole, deve essere di almeno 3 mm**; tali istruzioni devono sostanzialmente indicare quanto segue:

- L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le

stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini di età inferiore agli 8 anni senza sorveglianza.

- Se la superficie del piano di cottura è di vetro-ceramica, o di materiale simile, e protegge le parti in tensione, le istruzioni devono indicare l'avvertenza: "ATTENZIONE: Se la superficie è incrinata, spegnere l'apparecchio per evitare la possibilità di scosse elettriche"
- Le istruzioni relative alle cucine e ai forni devono includere indicazioni del tipo: "ATTENZIONE: durante l'uso l'apparecchio e le sue parti accessibili diventano molto caldi. Si dovrebbe fare attenzione a non toccare gli elementi riscaldanti. I bambini di età inferiore agli 8 anni non dovrebbero avvicinarsi se non continuamente sorvegliati"
- Nel caso specifico dei forni che hanno gli sportelli con i pannelli di vetro e nel caso dei piani di cottura con dei coperchi di vetro incernierati le istruzioni devono fornire indicazioni del tipo: "Non utilizzare detergenti abrasivi né raschietti di metallo affilati per la pulizia dello sportello di vetro del forno/del vetro del coperchio incernierato (a seconda del caso), in quanto possono graffiare la superficie e, quindi, provocare la rottura del vetro."
- Nel caso dei forni a vapore a pressione le istruzioni devono contenere le indicazioni: "I condotti del regolatore di pressione permettono la fuoriuscita di vapore; per questo motivo, questi condotti dovrebbero essere controllati con regolarità onde assicurare che non siano otturati" e "ATTENZIONE: Non aprire i rubinetti di scarico né altri dispositivi di svuotamento fino a che la pressione non sia stata ridotta fino a raggiungere all'incirca la pressione atmosferica" In generale per i forni a vapore a pressione devono essere forniti dettagli per l'apertura in sicurezza dello sportello.
- Per quanto riguarda i forni pirolitici autopulenti deve essere fornita indicazione che gli eccessi di materiale trascinati devono essere tolti prima della pulizia, devono inoltre essere specificati quali sono gli utensili che possono essere lasciati nel forno durante la pulizia. Se, per la pulizia, il costruttore indica all'utilizzatore di regolare i dispositivi di controllo su una posizione superiore rispetto a quella per la normale cottura, le istruzioni devono indicare che in tali condizioni le superfici possono scaldarsi più del solito e che i bambini andrebbero tenuti a distanza.
- Per i forni che incorporano un ventilatore il cui schermo di protezione può essere tolto per la pulizia, deve essere fornita l'indicazione che il forno deve essere spento prima di rimuovere tale schermo e che, dopo la pulizia, tale schermo deve essere rimesso in posizione attenendosi alle istruzioni.
- Le istruzioni per i forni dotati di un mezzo per l'uso di una sonda termica devono specificare: "Usare solamente la sonda termica raccomandata per questo forno"
- Le istruzioni per i forni che hanno dei ripiani devono includere dei dettagli che indichino la corretta installazione degli stessi.
- Le istruzioni per le cucine, i piani di cottura e i forni devono specificare di non utilizzare un pulitore a vapore
- Le istruzioni dei piani di cottura devono indicare che oggetti metallici quali coltelli, forchette, cucchiari o coperchi non dovrebbero essere posti sulla superficie del piano di cottura perché possono scaldarsi. Nel caso dei piani di cottura che incorporano un coperchio devono dichiarare che si dovrebbero rimuovere gli eventuali liquidi trascinati dal coperchio prima di aprirlo. Esse devono inoltre indicare che si dovrebbe far raffreddare la superficie del piano di cottura prima di chiudere il

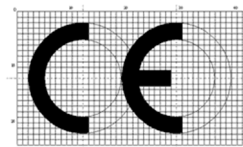
	<p>coperchio. Nel caso dei piani di cottura che incorporano delle lampade alogene devono essere fornite indicazioni all'utilizzatore di non fissare intensamente i piani di cottura. Per quanto riguarda i piani di cottura che incorporano un rivelatore di pentole, le istruzioni devono indicare: "Dopo l'uso, spegnere il piano di cottura per mezzo del suo dispositivo di controllo e non fare affidamento sul rivelatore di pentole"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se l'apparecchio incorpora una lampada destinata all'illuminazione le istruzioni devono specificare l'avviso: "ATTENZIONE: Assicurarsi che l'apparecchio sia spento prima di sostituire la lampada per evitare la possibilità di scosse elettriche"</li> <li>• Le istruzioni relative ai piani di cottura e alle cucine devono riportare le avvertenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ATTENZIONE: cucinare senza sorveglianza su un fornello con del grasso o olio può essere pericoloso e può causare un incendio. Non bisogna MAI cercare di estinguere un incendio con dell'acqua, bensì bisogna spegnere l'apparecchio e poi coprire la fiamma, per esempio, con un coperchio o con una coperta.</li> <li>○ CAUTELA: Il processo di cottura deve essere sorvegliato. Un processo di cottura a breve termine deve essere sorvegliato di continuo.</li> <li>○ ATTENZIONE: Pericolo di incendio: non conservare degli articoli sulle superfici di cottura.</li> </ul> </li> <li>• A meno che le istruzioni per l'installazione delle cucine non specifichino che la cucina non deve essere posizionata su una base, le istruzioni per l'installazione delle cucine che vengono messe sul pavimento devono indicare che, se la cucina viene messa su un piedistallo, bisogna adottare delle misure per evitare che l'apparecchio scivoli dal piedistallo</li> <li>• Se non diversamente indicato, le istruzioni per l'installazione delle cucine e dei forni devono stabilire che l'apparecchio non deve essere installato dietro una porta ornamentale onde evitare il surriscaldamento</li> <li>• Le istruzioni per l'installazione degli apparecchi destinati a essere collegati alla rete idrica devono includere il valore della pressione nominale dell'acqua massima in megapascal.</li> <li>• Se una cucina è sprovvista di un cavo di alimentazione, le istruzioni devono indicare quale tipo di cavo debba essere utilizzato, tenendo presente la temperatura della superficie posteriore dell'apparecchio</li> <li>• Le istruzioni per l'installazione di apparecchi a incasso con pannelli di comando separati devono indicare che il pannello di comando deve essere collegato solamente alle unità riscaldanti specificate in modo da evitare eventuali pericoli.</li> <li>• Per quanto riguarda gli apparecchi fissi a eccezione degli apparecchi installati in posizione fissa, deve essere visibile almeno il nome o il marchio di fabbrica o il marchio di identificazione del produttore o del venditore responsabile e il riferimento del modello o del tipo quando l'apparecchio viene installato come nell'uso normale</li> <li>• Se si utilizzano dei simboli di avvertenza, bisogna che nelle istruzioni sia spiegato il loro significato</li> </ul>
<p>ULTERIORI CONTROLLI VISIVI E ADEMPIMENTI</p> <p>Quando il distributore "ritiene o ha motivo di ritenere che non sia rispettata la conformità", deve assicurarsi che venga posto rimedio.</p>	<p><u>CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI</u></p> <p>I distributori garantiscono che, mentre il materiale elettrico è sotto la loro responsabilità, le sue condizioni di immagazzinamento o di trasporto non mettono a rischio la sua conformità agli obiettivi di sicurezza. Umidità, polvere, escursioni termiche (compresa l'esposizione al sole) o pesi eccessivi caricati sui prodotti elettrici ne determinano un deterioramento che condiziona la conformità dei prodotti alla sicurezza ad essi richiesta; la mancata conformità ascrivibile alle cattive condizioni di conservazione diventa imputabile al distributore ove non sia dimostrabile dipenda da altri soggetti; pertanto <b>È NECESSARIO CHE IL DISTRIBUTORE SI</b></p>

**ACCERTI DELL'INTEGRITA' DELLE CONFEZIONI E DELLA MANCANZA DI SEGNI DI UMIDITA' O SCOLORIMENTO DELLE STESSE****CONTROLLI VISIVI ULTERIORI**

Sulla base di quanto previsto per i controlli visivi obbligatori è necessario che il distributore apra almeno una confezione per ogni apparecchio che pone in vendita e potrebbe essere opportuno registrare su una check list (vedi fac-simile in allegato alla scheda) i risultati di tale controllo, in modo da poterli opporre, in caso di eventuali contestazioni, dimostrando così il proprio operato in aderenza alla norma.

Ove l'esito dei controlli visivi obbligatori sia positivo è opportuno che comunque il distributore valuti i seguenti aspetti:

1. **RAGIONEVOLE QUALITÀ DEI MATERIALI:** il materiale elettrico deve presentare le caratteristiche meccaniche necessarie a non causare pericolo alle persone, agli animali domestici e ai beni, è pertanto da rilevare come non conforme la presenza di parti acuminata o taglienti dovute a difetti di stampaggio o assemblaggio; o la possibilità che in base al materiale usato e alla sua destinazione d'uso sollecitazioni meccaniche applicate al materiale elettrico facilmente ne determinino l'insorgenza
2. **RAGIONEVOLE QUALITÀ DELLA SICUREZZA ELETTRICA:** la presenza di fili o connessioni elettriche scoperte, l'eccessiva sottigliezza dei cavi elettrici, la presenza di spine elettriche non standard, la presenza di isolamenti in plastica sottile o con strani odori sono indice di scarsa sicurezza e conseguentemente non conformità
3. **ASPETTO GRAFICO DELLA MARCATURA CE:** spesso, quando la marcatura CE viene apposta in assenza dei dovuti controlli da parte del fabbricante risulta graficamente non conforme o apposta in maniera facilmente rimovibile. Il distributore è tenuto dunque a valutare che siano rispettate le proporzioni seguenti, senza cioè palesi deformazioni (ad esempio C ed E molto ravvicinati o allungati) e che il marchio abbia una dimensione minima di 5 mm:



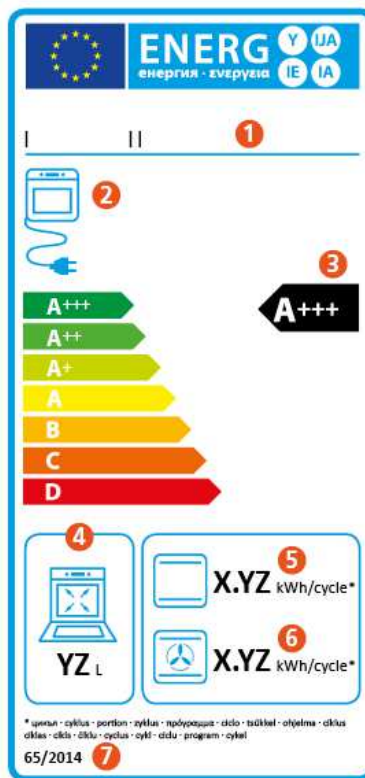
SE UN PRODOTTO NON SUPERA IN MANIERA SODDISFACENTE TUTTI E TRE I CONTROLLI PRECEDENTI, E' OPPORTUNO CHE IL DISTRIBUTORE NON PROCEDA ALLA SUA MESSA IN VENDITA E CONTATTI SIA IL SUO FORNITORE CHE LA CAMERA DI COMMERCIO

**ETICHETTATURA ENERGETICA DEI FORNI ELETTRICI**

Il Regolamento delegato 65/2014 tratta, tra le altre, l'etichettatura energetica, obbligatoria per i forni elettrici. Tale etichettatura deve essere riportata su ogni singolo prodotto, con specifiche riguardanti separatamente ogni singolo scomparto di cui il forno è dotato (nel caso in cui sia presenti cioè scomparti separati all'interno della zona cottura). L'etichetta deve essere presentata sulla parte anteriore o superiore dell'apparecchio, o in prossimità dello stesso, in modo che risulti chiaramente visibile e identificabile

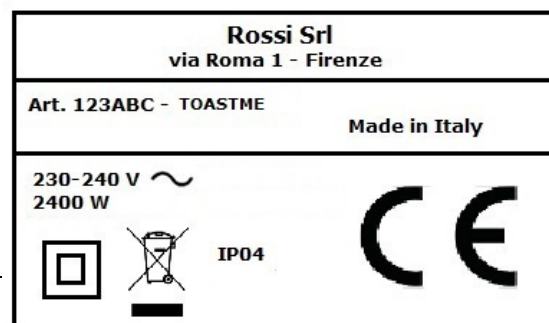
come l’etichetta relativa a tale modello, senza che sia necessario leggere il nome della marca o il numero del modello sull’etichetta stessa.

**Al momento non risultano disciplinate le etichettature energetiche per gli altri prodotti trattati in questa scheda.**



- 1 Nome o marchio del produttore, modello
- 2 Fonte di energia (elettrica)
- 3 Classe di efficienza energetica
- 4 Volume utile del forno in litri
- 5 Consumo energetico indicato per la modalità di riscaldamento convenzionale (kWh/ciclo)
- 6 Consumo energetico indicato per la modalità di riscaldamento aria ricircolata/aria calda (kWh/ciclo)
- 7 Regolamento

Fac-simile di etichetta esempio di etichetta riportante il contenuto minimo informativo previsto dalla norma





Riferimenti alle norme comunitarie applicabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2014/35/UE</b> (Direttiva Bassa Tensione)</li> <li>• <b>2014/30/UE</b> (Direttiva Compatibilità Elettromagnetica)</li> <li>• <b>2011/65/UE</b> (restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE)</li> <li>• <b>Reg. Delegato UE 65/2014</b> (l'etichettatura energetica dei forni e delle cappe da cucina per uso domestico)</li> </ul>
Riferimenti alle norme nazionali applicabili	<p><b>Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 86</b> (Bassa Tensione)</p> <p><b>Decreto Legislativo 18 maggio 2016, n. 80</b> (Compatibilità Elettromagnetica)</p> <p><b>Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 27</b> (restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE)</p> <p><b>Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n.104</b> (etichettatura energetica)</p>
Riferimenti alle norme tecniche applicabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>EN 60335-1</b>: “Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Parte 1: Norme generali”</li> <li>• <b>EN 60335-2-6</b>: “Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare Parte 2: Norme particolari per cucine, fornelli, forni e apparecchi similari”</li> <li>• <b>EN 55014-1</b>: “Compatibilità elettromagnetica – Requisiti per gli elettrodomestici, gli utensili elettrici e gli apparecchi similari”</li> <li>• <b>EN 55014-2</b>: “Compatibilità elettromagnetica – Requisiti per gli elettrodomestici, gli utensili elettrici e gli apparecchi similari Parte 2: Immunità – Norma di famiglia di prodotti”<sup>(1)</sup></li> <li>• <b>EN 61000-3-2</b>: “Compatibilità elettromagnetica (EMC). Parte 3-2: Limiti - Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente in ingresso &lt;= 16 A)”<sup>(1)</sup></li> <li>• <b>EN 61000-3-3</b>: “Compatibilità elettromagnetica (EMC). Parte 3-3: Limiti - Limitazione delle variazioni di tensioni, delle fluttuazioni di tensione e del flicker in sistemi di alimentazione in bassa tensione per apparecchiature con corrente nominale &lt;=16 A per fase e non soggette ad allacciamento su condizione”<sup>(1)</sup></li> </ul> <p><b>(1)</b>: La compatibilità elettromagnetica (EMC) non si applica agli apparecchi senza dispositivi elettronici (ad esempio trasformatori o dimmer)</p>
Riferimento sito esplicativo	<p><a href="https://europa.eu/youreurope/business/product-requirements/compliance/index_it.htm?pk_campaign=SDG&amp;pk_kwd=launch&amp;pk_source=sea&amp;pk_medium=search&amp;pk_content=compliance">https://europa.eu/youreurope/business/product-requirements/compliance/index_it.htm?pk_campaign=SDG&amp;pk_kwd=launch&amp;pk_source=sea&amp;pk_medium=search&amp;pk_content=compliance</a></p>
Sanzioni comminabili al distributore	<p>Poiché ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 86/2016 i distributori prima di mettere un prodotto a disposizione sul mercato assicurano che esso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rechi la marcatura CE</li> <li>2. sia accompagnato dalla documentazione richiesta, nonché da istruzioni e informazioni sulla sicurezza in lingua italiana</li> </ol>

3. rechi gli estremi del fabbricante
4. rechi gli estremi dell'importatore (se applicabile)
5. rechi un codice identificativo

il mancato rispetto degli obblighi precedenti da parte di un distributore è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da **500 € a 5.000 €** (Art.14.7 D.Lgs 86/2016).

Salvo che il fatto costituisca reato, il distributore che effettua la messa a disposizione sul mercato di prodotti per i quali ritiene o ha motivo di ritenere che non sia rispettata la conformità, o effettua la messa a disposizione in violazione di un provvedimento di divieto emesso dall'Autorità di vigilanza, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria di una somma da **50 € a 150 € per ogni singolo pezzo** e, in ogni caso, **non inferiore a 800 € e non superiore a 5.000 €** (Art.14.6 D.Lgs 86/2016)

Infine, il distributore che espone prodotti privi dell'etichetta energetica obbligatoria è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da **1000 € a 10.000 €** (Art.13.d D.Lgs 104/2012); mentre il distributore che espone prodotti con etichetta energetica obbligatoria ma non visibile o non leggibile oppure, prodotti con marchi, iscrizioni o simboli tali da indurre in errore o ingenerare confusione, in relazione ai consumi energetici, negli utilizzatori finali, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria da **500 € a 5.000 €** (Art.13.e D.Lgs 104/2012)

**NOTA:** un distributore è **soggetto direttamente agli obblighi del fabbricante ed è ritenuto tale** ai fini del D. Lgs 86/2016, nel caso in cui immetta sul mercato il materiale elettrico con il proprio nome o marchio commerciale, o modifichi suddetto materiale già immesso sul mercato in modo da poterne condizionare la conformità